Accise alcolici: e la birra diventa un lusso

birra-f7c47d03

I prossimi mesi e a partire dal nuovo anno entreranno in vigore moltissimi rincari su adempimenti e imposte che andranno a colpire i contribuenti italiani, soprattutto sul fronte dei consumi.

Per quanto riguarda il settore fuori casa, dobbiamo parlare della tassa sull'alcool che aumenterà le accise su birra, prodotti intermedi e superalcolici per recuperare parte delle risorse (448 milioni) a copertura del decreto scuola.

Attualmente chi esce per una serata a base di pizza e birra spendendo 10-15 euro circa di conto, versa dai due ai tre euro al fisco. E il 75% di questo costo aggiuntivo lo paga sulla birra. Insomma, secondo AssoBirra, una vera e propria "tassa sulla serata in pizzeria", che ora aumenterà ancora di più proprio in virtù delle nuove accise introdotte dal legislatore. E in questo senso assisteremo ad una vera e propria escalation in tre fasi. Ci sarà infatti un primo rincaro che partirà il 10 ottobre prossimo, un altro dall'inizio del 2014 e l'ultimo programmato per gennaio del 2015. Nello specifico l'accisa sulla birra crescerà subito da 2,33 a 2,66 euro per ettolitro e grado per arrivare a quota 2,70 euro da inizio 2014.

Non va meglio a prodotti alcolici intermedi e alcool etilico: il prelievo si allarga da 68,51 a 77,53 euro su tutte le bevande con gradazione inferiore ai 22 gradi, vino escluso, e addirittura da 800,01 a 905,51 euro per ogni ettolitro di etanolo.